



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITA' DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERA DEL COMITATO ISTITUZIONALE N. 2 DEL 3.6.2010

Oggetto: Definizione del Piano per il recupero dei costi relativi ai servizi idrici per l'acqua all'ingrosso in capo ad ENAS per l'anno 2010 - Commi 1 e 2 dell'art. 17 della L.R. n. 19/2006.

L'anno duemiladieci, addì 3 del mese di giugno, nella sede della Presidenza della Giunta Regionale a seguito di convocazione del 27.05.2010, prot. n. 2394, si è riunito il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale della Sardegna, istituito ai sensi dell'art. 6 della L.R. 6 dicembre 2006 n. 19, costituito dai componenti sottoelencati ai sensi della D.G.R. 8/2 del 28.02.2007:

			Presenza	Assenza
Ugo Capellacci	Presidente della Regione Sardegna	Presidente		x
Mario Angelo Giovanni Carta	Assessore Regionale dei Lavori Pubblici	Componente	x	
Giuliano Uras	Assessore Regionale della Difesa dell'Ambiente	Componente	x	
Andrea Prato	Assessore Regionale dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale	Componente		x
Sandro Angioni	Assessore Regionale dell'Industria	Componente	x	
Mauro Contini	Consigliere della Provincia di Cagliari	Componente		x
Mariella Scanu	Consigliere del Comune di Siniscola	Componente	x	
Salvatore Piu	Sindaco del Comune di Muravera	Componente	x	

Su delega del Presidente, assume la Presidenza l'Assessore Regionale dei Lavori Pubblici Mario Angelo Giovanni Carta.

E' presente il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino, ing. Maurizio Cittadini.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITA' DI BACINO

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 2

DEL 3.6.2010

IL PRESIDENTE

CONSTATATA la legalità dell'adunanza, ai sensi dell' art. 7 c. 2 della L.R.19/2006, dichiara aperta la seduta ed invita il Comitato Istituzionale ad esaminare e ad assumere le proprie decisioni in merito all'O.d.G. di cui all'oggetto.

II COMITATO ISTITUZIONALE

VISTA la Legge Regionale 6 dicembre 2006 n. 19, recante "Disposizioni in materia di risorse idriche e bacini idrografici" e, nello specifico, i commi 1 e 2 dell'art.17;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 8/2 del 28.2.2007, inerente la Legge Regionale 6 dicembre 2006 n. 19, recante "Disposizioni in materia di risorse idriche e bacini idrografici" – Autorità di Bacino – Costituzione del Comitato Istituzionale;

VISTO il DPGR n. 135 del 27.12.2007 che decreta il subentro della Regione nella titolarità delle concessioni di derivazione di acque relative alle opere del sistema idrico multisettoriale regionale e il contestuale subentro dell'Ente Acque della Sardegna (ENAS) quale fornitore in tutti i contratti di utenza d'acqua all'ingrosso stipulati dai precedenti gestori;

RICORDATO che l'Ente Acque della Sardegna (ENAS) a partire dal 1° gennaio 2008 è subentrato, quale fornitore unico dell'acqua grezza, in tutti i contratti di fornitura d'acqua all'ingrosso stipulati dai precedenti gestori;

VISTA la Legge Regionale 23 maggio 2008 n. 6 "Legge - quadro in materia di consorzi di bonifica" che al comma 3 dell'art. 10 recita "*Il contributo dovuto dai consorzi di bonifica all'Ente acque della Sardegna (ENAS) per la fornitura dell'acqua grezza è determinato con le modalità di cui all'articolo 17 della legge regionale 6 dicembre 2006, n. 19 (Disposizioni in materia di risorse idriche e bacini idrografici), sulla base di quanto previsto dall'articolo 9 della direttiva n. 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che*



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITA' DI BACINO

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 2

DEL 3.6.2010

istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque. In particolare il contributo per il settore irriguo deve essere omogeneo in tutto il territorio regionale e deve tener conto delle conseguenze sociali, economiche ed ambientali per il settore agricolo. A tal fine la Regione assicura la fornitura idrica ai consorzi di bonifica tramite il soggetto gestore del sistema idrico multisetoriale regionale (ENAS) a valore energetico uniforme sul territorio regionale e tale da garantire l'alimentazione in pressione delle reti irrigue”;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 16/19 del 18 marzo 2008, con cui veniva stabilito il criterio della rifusione integrale da parte di ENAS dei costi energetici effettivamente sostenuti per l'erogazione in pressione dell'acqua irrigua a favore degli Enti gestori;

VISTO il “Piano per il Recupero dei Costi del Servizio Idrico Multisetoriale Regionale (in attuazione dell'art.17, c.2, L.R. n.19/2006)”, allegato alla presente deliberazione, elaborato dal Servizio Tutela e Gestione delle Risorse Idriche, Vigilanza sui Servizi Idrici e Gestione delle Siccità della Direzione Generale dell'Agenzia regionale del distretto idrografico, riguardante la struttura del sistema idrico della Sardegna, i volumi erogati da ENAS nell'anno 2009, i volumi invasati nel Sistema Idrico regionale al 30 aprile 2010, i volumi assegnati per l'anno 2010 a ciascuna utenza, la struttura delle entrate e delle uscite del gestore del Sistema Idrico Multisetoriale (ENAS) e il quadro tariffario;

CONSIDERATO che la Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque, stabilisce che le politiche tariffarie, per raggiungere l'obiettivo dell'uso economicamente e ambientalmente sostenibile delle risorse idriche, devono tenere conto dei costi finanziari totali del servizio e delle esternalità ambientali che impattano sulla salute pubblica e sul mantenimento dell'ecosistema e tenere conto altresì del principio “*chi inquina paga*”, ovvero chi consuma risorse deve pagare in proporzione al consumo effettuato;

CONSIDERATO che è quindi importante definire un assetto del sistema idrico che tenga conto dei principi e dei criteri stabiliti dalla Direttiva che prevede il “*contributo dei vari*



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITA' DI BACINO

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 2

DEL 3.6.2010

settori di impiego dell'acqua al recupero dei costi dei servizi idrici" e, in relazione a ciò, prevede che "al riguardo, gli Stati membri possono tener conto delle ripercussioni sociali, ambientali ed economiche del recupero, nonché delle condizioni geografiche e climatiche della regione o delle regioni in questione";

CONSIDERATO che la disponibilità dell'acqua genera benefici sostanzialmente diversi a seconda dell'uso a cui viene destinata (agricolo, industriale, domestico) e che d'altra parte è nei principi generali dell'ordinamento che la compartecipazione alle spese degli utenti dei servizi deve essere definita nel rispetto della proporzionalità dei servizi utilizzati e dei vantaggi conseguiti;

RICORDATO che la L.R. n. 19/2006 all'art. 17, comma 1, recita che *"Il Comitato istituzionale stabilisce annualmente i criteri per l'attuazione del sistema di definizione dei contributi al recupero dei costi dei servizi idrici a carico dei vari settori di impiego dell'acqua all'ingrosso, sulla base di quanto previsto dall'articolo 9 della direttiva n. 2000/60/CE, tenendo conto:*

- a) dell'esigenza di incentivare la conservazione ed il risparmio della risorsa idrica per conseguire l'obiettivo di una gestione sostenibile;*
- b) degli investimenti infrastrutturali effettuati e da effettuare, che contribuiscono al miglioramento della produttività, della qualità e dell'organizzazione del servizio idrico di gestione del sistema idrico multisettoriale regionale;*
- c) dell'obiettivo di unificare i criteri di determinazione dei corrispettivi economici relativi al servizio di approvvigionamento idrico del sistema idrico multisettoriale regionale sull'intero territorio per categorie di utenze omogenee;*
- d) delle conseguenze sociali, ambientali ed economiche del recupero dei costi per le diverse categorie di utenza;*
- e) dell'esigenza di graduare nel tempo le eventuali variazioni dei contributi territorialmente vigenti al recupero dei costi;*

CONSIDERATO il quadro evolutivo dell'idrologia della Sardegna che evidenzia la necessità di incentivare politiche di risparmio idrico per un uso efficiente dell'acqua;



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITA' DI BACINO

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 2

DEL 3.6.2010

CONSIDERATO quanto riportato nell'allegato "Piano per il Recupero dei Costi del Servizio Idrico Multisetoriale Regionale (in attuazione dell'art.17, c.2, L.R. n.19/2006)" in merito alle riserve idriche presenti nell'insieme dei serbatoi artificiali del sistema idrico regionale, ai volumi richiesti dai Consorzi di Bonifica e ai dati di erogazione del passato anno 2009, si può stabilire il seguente assetto generale delle erogazioni idriche dal Sistema Multisetoriale Regionale per l'anno 2010:

UTENZE	Volume Mm³
C. B. Basso Sulcis	8,0
C. B. Cixerri	7,0
C. B. Nurra	31,0
C. B. Nord Sardegna	22,0
C. B. Gallura	23,0
C. B. Sardegna Centrale	42,0
C. B. Sardegna Meridionale	100,0
C. B. Ogliastra	8,5
C. B. Oristanese	140,0
Totale Consorzi di Bonifica	381,5
Utenze dirette - irrigue di ENAS	7,7
TOTALE UTENZE IRRIGUE	389,2
Utenze Civili (Abbanoa SpA)	229,9
Utenze dirette – civili di ENAS	0,2
TOTALE UTENZE CIVILI	230,1
Totale Consorzi Ind. Provinciali	30,2
Utenze dirette – industriali di ENAS	0,2
TOTALE UTENZE INDUSTRIALI	30,4
<u>TOTALE EROGAZIONI</u>	<u>649,7</u>



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITA' DI BACINO

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 2

DEL 3.6.2010

CONSIDERATO che, per il settore civile, lo scenario obiettivo prefissato dal Piano d'Ambito tende a ridurre il livello di perdite del sistema idropotabile fino al 20% rispetto allo scenario definito "attuale" e cioè fino ad una richiesta globale annua di circa 130 milioni di metri cubi dal sistema multisettoriale regionale e, pertanto, si ritiene necessario conservare il limite del primo scaglione tariffario a 130 milioni di metri cubi;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 56/76 del 29 dicembre 2009, con cui veniva approvato un assetto tariffario delle utenze servite da ENAS che tiene conto della necessità di incrementare l'azione di sostegno della gestione unitaria del Servizio Idrico Integrato e che prevedeva, per l'uso civile, un assetto tariffario così costituito:

Utenza	€/m ³
Acqua grezza per uso civile fino ad un consumo annuo di 130 milioni di metri cubi	0,025
Acqua grezza per uso civile per i volumi eccedenti i 130 milioni di metri cubi annui	0,056

e che, per la conferma dell'azione di sostegno della gestione unitaria del Servizio Idrico Integrato attraverso l'erogazione per il 2010 del contributo ad ENAS del medesimo importo del 2009, pari a 17 M€, si ritiene di dover confermare le tariffe sopra indicate;

CONSIDERATO che nell'ambito dell'uso irriguo risulta fondamentale l'obiettivo di promuovere il risparmio idrico e contemporaneamente incentivare gli utenti virtuosi che si impegnano ad utilizzare sistemi di irrigazione ad alta efficienza, e, ove possibile, utilizzare acqua reflua depurata e affinata, si ritiene di definire anche per il settore irriguo, in analogia a quello idropotabile, una tariffa a scaglioni, differenziata per livelli di consumo specifici per ogni Consorzio di Bonifica, individuando, per ciascuno di essi, un volume base annuo, indicato nella tabella seguente, pari all'80% del volume assegnato con la presente deliberazione e applicando ai consumi inferiori o uguali al suddetto volume base la tariffa del primo scaglione valutata in 0,005 €/m³ mentre, per i consumi eccedenti il volume base, la tariffa sarà quella del secondo scaglione valutata in 0,015 €/m³. Le tariffe e i volumi base sono tali che, per volumi consumati pari al volume



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITA' DI BACINO

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 2

DEL 3.6.2010

assegnato, il costo per l'approvvigionamento di acqua grezza sopportato dai Consorzi di Bonifica equivale al caso in cui ai volumi consumati venga applicata la tariffa di 0,007 €/m³.

Mentre, per volumi consumati inferiori a quelli assegnati, i Consorzi di Bonifica avranno un risparmio economico rispetto all'applicazione delle tariffe precedentemente vigenti.

Consorzi di Bonifica	Volume base m ³
C. B. Basso Sulcis	6.400.000
C. B. Cixerri	5.600.000
C. B. Nurra	24.800.000
C. B. Nord Sardegna	17.600.000
C. B. Gallura	19.200.000
C. B. Sardegna Centrale	33.600.000
C. B. Sardegna Meridionale	80.000.000
C. B. Ogliastra	6.800.000
C. B. Oristanese	112.000.000

VISTA

la Deliberazione della Giunta Regionale n. 16/19 del 18 marzo 2008 nella quale, per le utenze ad uso industriale, pur stabilendo l'obiettivo di una graduale unificazione della tariffa su base regionale da effettuarsi nell'arco massimo di un quinquennio e al fine di verificare le modalità di tale unificazione sulla base delle risultanze operative di gestione, si confermava l'assetto tariffario differenziato tra utenze industriali, come articolato nella delibera n. 12/08 del 29.2.2008 del Consiglio di Amministrazione dell'ENAS e nella delibera del Comitato Istituzionale n. 1 del 10.3.2008, così definite:

Utenza	€/m ³
Acqua grezza per uso industriale	0,230
Acqua grezza per uso industriale per il CNISI (Sulcis Iglesiente)	0,160
Acqua grezza per uso industriale per il CIV (Villacidro)	0,103



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITA' DI BACINO

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 2

DEL 3.6.2010

e confermate per l'anno 2009 con la deliberazione del Comitato Istituzionale n. 2 del 19 maggio 2009;

CONSIDERATO che l'attuale tariffa per gli usi industriali, in ottemperanza ai criteri stabiliti dalla Direttiva 2000/60 di incentivare un uso efficiente della risorsa idrica attraverso la riduzione dei consumi di acqua grezza incentivando quindi il riuso e l'utilizzo di acque reflue depurate, è stata fissata su valori più elevati rispetto agli altri usi, si ritiene superfluo introdurre per il comparto industriale un modello tariffario di tipo binomio;

CONSIDERATO quanto sopra riportato e l'ipotesi di allineamento della tariffa dell'acqua grezza per usi industriali descritta nell'allegato "Piano per il Recupero dei Costi del Servizio Idrico Multisetoriale Regionale (in attuazione dell'art.17, c.2, L.R. n.19/2006)", si può stabilire, per il 2010, la seguente articolazione tariffaria per il settore industriale:

Utenza	€m ³
Acqua grezza per uso industriale	0,230
Acqua grezza per uso industriale CIP Sulcis-Iglesiente (ex CNISI)	0,178
Acqua grezza per uso industriale CIP Medio Campidano-Villacidro (ex CIV Villacidro)	0,135

CONSIDERATO che, a cura del Servizio Tutela e Gestione delle Risorse Idriche, Vigilanza sui Servizi Idrici e Gestione delle Siccità della Direzione Generale dell'Agenzia regionale del distretto idrografico è stato redatto, ai sensi dell'art. 13 della Direttiva 2000/60/CE, il Piano di Gestione del distretto idrografico della Sardegna, adottato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino con Delibera n.1 del 25 febbraio 2010;

CONSIDERATO che il Piano di Gestione prevede, tra l'altro, il principio del recupero dei costi dei servizi idrici, compresi i costi ambientali e relativi alle risorse, prendendo in considerazione l'analisi economica effettuata, in particolare, secondo il principio "chi inquina paga", provvedendo a che, entro l'anno 2010, ai sensi dell'art. 9 della Direttiva 2000/60/CE, le politiche dei prezzi dell'acqua incentivino adeguatamente gli utenti a usare le risorse idriche in modo efficiente e



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITA' DI BACINO

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 2

DEL 3.6.2010

contribuiscano in tal modo agli obiettivi ambientali della Direttiva 200/60/CE, a un adeguato contributo al recupero dei costi dei servizi idrici a carico dei vari settori di impiego dell'acqua, suddivisi almeno in industria, famiglie e agricoltura;

CONSIDERATO che, conseguentemente, la struttura tariffaria del Sistema Idrico Multisetoriale Regionale deve essere riesaminata e che, in attesa del completamento della predetta analisi economica, l'assetto tariffario dei comparti irriguo e industriale può essere rimodulato secondo quanto precedentemente indicato mentre per il comparto civile può essere confermata la struttura tariffaria del 2009;

DELIBERA

Art. 1 E' adottato il "Piano per il Recupero dei Costi del Servizio Idrico Multisetoriale Regionale (in attuazione dell'art.17, c.2, L.R. n.19/2006)", allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, elaborato dal Servizio Tutela e Gestione delle Risorse Idriche, Vigilanza sui Servizi Idrici e Gestione delle Siccità della Direzione Generale dell'Agenzia regionale del distretto idrografico, riguardante la struttura del sistema idrico della Sardegna, i volumi erogati da ENAS nell'anno 2009, i volumi invasati nel Sistema Idrico regionale al 30 aprile 2010, i volumi assegnati per l'anno 2010 a ciascuna utenza, la struttura delle entrate e delle uscite del gestore del Sistema Idrico Multisetoriale (ENAS) e il quadro tariffario;

Art. 2 Per l'anno 2010, alle utenze di cui alla Tabella 1, sono assegnati i seguenti volumi d'acqua grezza da erogarsi a cura del Sistema Idrico Multisetoriale Regionale gestito da ENAS:

Tabella 1

UTENZE	Volume Mm ³
C. B. Basso Sulcis	8,0
C. B. Cixerri	7,0
C. B. Nurra	31,0
C. B. Nord Sardegna	22,0



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITA' DI BACINO

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 2

DEL 3.6.2010

C. B. Gallura	23,0
C. B. Sardegna Centrale	42,0
C. B. Sardegna Meridionale	100,0
C. B. Ogliastra	8,5
C. B. Oristanese	140,0
Totale Consorzi di Bonifica	381,5
Utenze dirette - irrigue di ENAS	7,7
TOTALE UTENZE IRRIGUE	389,2
Utenze Civili (Abbanoa SpA)	229,9
Utenze dirette – civili di ENAS	0,2
TOTALE UTENZE CIVILI	230,1
Totale Consorzi Ind. Provinciali	30,2
Utenze dirette – industriali di ENAS	0,2
TOTALE UTENZE INDUSTRIALI	30,4
<u>TOTALE EROGAZIONI</u>	<u>649,7</u>

Art. 3 Per il settore irriguo è definita una tariffa a scaglioni differenziata per livelli di consumo specifici ed è individuato, per ogni Consorzio di Bonifica un volume base annuo, indicato nella seguente Tabella 2, pari all' 80% del volume assegnato all'art.2 della presente deliberazione. Ai consumi inferiori o uguali al suddetto volume base è applicata, secondo il successivo Art. 6, la tariffa del primo scaglione valutata in 0,005 €/m³ mentre, per i consumi eccedenti il volume base, è applicata la tariffa del secondo scaglione valutata in 0,015 €/m³.

Tabella 2

Consorzi di Bonifica	Volume base m ³
C. B. Basso Sulcis	6.400.000
C. B. Cixerri	5.600.000
C. B. Nurra	24.800.000
C. B. Nord Sardegna	17.600.000
C. B. Gallura	19.200.000



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITA' DI BACINO

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 2

DEL 3.6.2010

C. B. Sardegna Centrale	33.600.000
C. B. Sardegna Meridionale	80.000.000
C. B. Ogliastra	6.800.000
C. B. Oristanese	112.000.000

Art. 4 Per il settore civile è confermata la tariffa binomia del 2009: per volumi annui inferiori a 130 milioni di metri cubi la tariffa è pari a 0,025 €/m³, mentre per i volumi eccedenti i 130 milioni di metri cubi annui si applica la tariffa del secondo scaglione pari a 0,056 €/m³.

Art. 5 Per il settore industriale è confermata per il 2010 la tariffa di 0,230 €/m³. Per perseguire l'obiettivo di una graduale unificazione della tariffa su base regionale, è adottata per il CIP Sulcis-Iglesiente (ex CNISI) una tariffa pari a 0,178 €/m³ e per il CIP Medio Campidano-Villacidro (ex CIV Villacidro) una tariffa pari a 0,135 €/m³.

Art. 6 Per il 2010 è adottata la struttura tariffaria di base per le utenze servite da ENAS riportata in Tabella 3:

Tabella 3

Uso civile

Utenza	€/m ³
Acqua grezza per uso civile fino ad un consumo annuo di 130 milioni di metri cubi	0,025
Acqua grezza per uso civile per i volumi eccedenti i 130 milioni di metri cubi annui	0,056

Uso irriguo

Utenza	€/m ³
Consorzi di Bonifica fino ad un consumo annuo pari al volume base	0,005
Consorzi di Bonifica per i volumi eccedenti le rispettive soglie di volume base	0,015

Uso industriale

Utenza	€/m ³
Acqua grezza per uso industriale	0,230
Acqua grezza per uso industriale CIP Sulcis-Iglesiente (ex CNISI)	0,178
Acqua grezza per uso industriale CIP Medio Campidano-Villacidro (ex CIV Villacidro)	0,135

Acqua grezza direttamente distribuita all'utente finale



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITA' DI BACINO

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 2

DEL 3.6.2010

Utenza	€m³
Acqua grezza direttamente distribuita all'utente finale: incremento rispetto alla tariffa settoriale base	0,030

Art. 7 Si da mandato alla Direzione Generale dell'Agenzia regionale del distretto idrografico di modificare, attraverso apposita Delibera di Giunta regionale, le tariffe della struttura di base di cui all'Art. 6 nel caso in cui dovessero emergere elementi che vadano ad incidere sul bilancio consuntivo di ENAS non previsti nel bilancio di previsione 2010.

Art. 8 Si da mandato alla Direzione Generale dell'Agenzia regionale del distretto idrografico per la trasmissione all'ENAS dei criteri e degli indirizzi di cui alla presente deliberazione, confermando quanto disposto dalla Delibera della Giunta Regionale n. 16/19 del 18 marzo 2008, richiamata nella presente deliberazione, relativamente al rimborso delle spese energetiche delle utenze irrigue per acqua in pressione.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Segretario Generale

Maurizio Cittadini

Il Presidente delegato del Comitato Istituzionale

Mario Angelo Giovanni Carta